



La storia vera di un poliziotto antimafia

Un racconto duro. Una storia vera. Uno pseudonimo dietro il quale si cela un poliziotto che ha combattuto in prima linea la mafia e il terrorismo: Gianni Palagonia. Sono questi gli elementi della trilogia dello Sbirro Antimafia, composta dai romanzi Il Silenzio. Racconto di uno sbirro antimafia (2016), Nelle mani di nessuno. La lotta di uno sbirro antimafia in un paese malato (in uscita a settembre) e L'aquila e la piovra. Un poliziotto italiano in missione in Albania (2015), tutti pubblicati da Edizioni CentoAutori. Il Silenzio è la storia travolgente che unisce i destini di un poliziotto e un

malavitoso, che diventa lo scontro tra due mondi, quello della legalità e della criminalità. Gianni e Cirino sono due ragazzi come tanti cresciuti tra le strade di Catania, compagni di classe alle elementari, amici e complici di ragazzate al limite della legalità. Gianni proviene da una famiglia perbene, il suo sogno è quello di diventare un poliziotto, Cirino invece è figlio di un noto pregiudicato, ma nonostante la diversa provenienza tra i due si stabilisce un vero legame d'amicizia. Una volta raggiunta l'adolescenza le strade dei due si separano fino a quando Gianni, diventato poliziotto, ritorna a Catania. Nella città siciliana i due amici si incontrano di nuovo e il poliziotto cerca di aiutare Cirino, in difficoltà, a trovare un lavoro. Malgrado gli sforzi di Cirino per svolgere un lavoro onesto, la mano della mafia rovina ancora una volta i suoi piani e Cirino deluso e arrabbiato con la società finisce per essere assorbito dal mondo della criminalità. Per Gianni è arrivato il momento di fare i conti con il suo passato e scegliere tra il senso di giustizia e il sentimento di amicizia verso Cirino.

Il romanzo è ambientato in parte a Roma ed in parte a Catania. Il protagonista è Gianni Palagonia un bambino di 8 anni di buona famiglia, il quale si sente attratto dalla personalità di un suo compagno di classe (Cirino Cavallaro), figlio di un noto pregiudicato. Dopo la narrazione dell'infanzia dei due ragazzi, l'autore descrive gli inizi della sua carriera a Roma, dove comincia a fare esperienze di vita inimmaginabili che lo portano addirittura, suo malgrado, ad innamorarsi di una tossicodipendente. Dopo molti anni viene trasferito a Catania dove, per uno strano gioco del destino, incontra Cirino, il suo compagno di infanzia.

La figura di Cirino - in perenne bilico tra una vita onesta e l'attrazione della malavita - è emblematica di un percorso vissuto da molte persone di quell'Italia meridionale in cui le organizzazioni criminali la fanno da padrona sostituendosi ad uno Stato assente. I due uomini vivono una sorta di vita parallela dove il gioco diventa duro, sporco ed insidioso poiché vede contrapposti, da una parte il Poliziotto che sfrutta l'amico per avere notizie sul mondo della criminalità e dall'altra un malavitoso che sfrutta il Poliziotto per fare arrestare i suoi nemici. Tutto ciò contornato da storie dentro la storia dove tradimenti, amore, sentimenti e morte, scuotono la coscienza dei protagonisti mettendo a nudo tutta la debolezza umana. La scelta fatta da Gianni di vestire la divisa di poliziotto, si contrappone

a quella di Cirino di diventare parte integrante del sistema mafioso e questo pone l'accento proprio sul potere che ha ogni individuo davanti alle difficoltà di poter scegliere il proprio destino.

di Salvatore Chianese

TITOLO: Il silenzio. Racconto di uno sbirro antimafia

AUTORE: Gianni Palagonia

EDITORE: Edizioni CentoAutori

COLLANA: L'arcobaleno

PAGINE: 352

PREZZO: € 16,50

GIANNI PALAGONIA IL SILENZIO RACCONTO DI UNO SBIRRO ANTIMAFIA



edizioniCentoAutori

RICCARDO LANDINI IL PRIMO INGANNO



*"Davanti al male un uomo non può esitare,
ma deve scegliere se agire o restare
per sempre nell'ombra"*

edizioniCentoAutori